

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI (ONLUS)
Sezione Territoriale di Enna
Via A. Manzoni, 33 – 94100 ENNA

Titolo del progetto:

EUNO 9- ENNA

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

Premessa

Nel nostro contesto territoriale il problema della disabilità ha radici molto profonde; le statistiche ufficiali trovano pieno riscontro nella esperienza diretta delle sezioni siciliane dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Tuttavia, ancora oggi sussiste la difficoltà a sistematizzare tali dati e dare loro significato, ciò rinforza l'idea di costituire una banca-dati quantomeno provinciale che permetta di raccogliere tutte le informazioni necessarie per monitorare, il fenomeno della disabilità visiva in tutti i suoi aspetti. La Sezione Territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus di Enna, negli ultimi anni sta provvedendo ad aggiornare costantemente, attraverso i dati forniteci da fonti autorevoli quali l'ISTAT, il MIUR, l'INPS, il database interno; sia l'anagrafica soci sia l'incidenza delle patologie visive più numerose (reperite dai dati della Legge 284 della Regione Sicilia sui centri di riabilitazione visiva); infatti le statistiche riportate al punto 6, sono il frutto di questo lavoro certosino. La situazione iniziale dalla quale si deve partire, per delineare al meglio gli obiettivi da conseguire, riguarda il dato fondamentale che la disabilità visiva cresce esponenzialmente di anno in anno, pertanto pianificare delle attività e dei piani di intervento in favore dei disabili visivi, costituisce parte integrante della presente iniziativa progettuale, ma rappresenta anche una risposta diretta alle richieste e ai bisogni espressi non soltanto dalle persone con disabilità visiva, ma anche dalle loro famiglie e da Istituzioni come la Scuola che necessitano di supporto per svolgere i loro compiti basilari.

L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di fornire **un'occasione di crescita personale e di arricchimento personale ai volontari** che svolgeranno il servizio civile, incrementando il loro bagaglio culturale e ampliando le competenze nel rapportarsi al mondo della disabilità in generale e della disabilità visiva nello specifico. Inoltre come macro-obiettivo ci poniamo di accrescere le capacità personali dei ragazzi rendendoli autonomi e responsabili nello svolgimento delle attività, facendo sperimentare loro la capacità di condividere e mantenere relazioni durature destinate a perpetuarsi anche dopo la fine del servizio civile e rapportarsi efficacemente con l'utenza.

Un altro obiettivo che vorremmo conseguire è quello di **"migliorare la percezione di benessere e la qualità della vita" dei soggetti non vedenti ed ipovedenti**, anche con

minorazioni aggiuntive presenti in provincia di Enna; sostanzialmente significa fruire di una serie di vantaggi che permettono di sviluppare con discreta facilità, le potenzialità umane personali e condurre una vita relativamente serena e soddisfatta. Per comprendere meglio come si raggiungono questi macro-obiettivi ci avvaliamo di misurare numerosi indicatori, che nel nostro caso riguardano per lo più fattori sociali, quali ad esempio la sicurezza, la salute fisica, l'accesso all'istruzione, la longevità, e le aspettative di vita.

A tale scopo l'azione della scrivente Sezione Territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Enna, si svilupperà su differenti livelli, l'approccio ai quali è da considerarsi trasversale e sistemico rispetto agli obiettivi, in particolare:

- 1) Obiettivi riferiti specificatamente ai volontari del S.C.N.:** Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica, di crescita personale e accrescimento di competenze di base specifico-professionali, offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, acquisendo una conoscenza, un'educazione ed una sensibilizzazione specifica sulle tematiche legate alla disabilità visiva. Individuare capacità e disponibilità di adattamento nelle diverse situazioni lavorative, accrescendo il senso di responsabilità dei volontari. Aprire al confronto e al dialogo diretto con la disabilità visiva, attraverso un'attenzione per l'Altro e per il diverso per cultura, per generazione, per ceti sociale e per forme di disabilità. Far diventare l'esperienza di volontariato una "mission" ossia una vocazione per proiettarsi verso un impiego lavorativo futuro. Inoltre, un ulteriore scopo è quello di aumentare le possibilità dei giovani con minori opportunità a partecipare al servizio civile, facendo riflettere sui concetti di giustizia, impegno sociale, solidarietà, partecipazione responsabile, cittadinanza sociale e dignità della persona; interiorizzare e sperimentare i valori della relazione e della condivisione; sperimentando l'empatia ed il contatto con le emozioni anche forti come il dolore, la perdita, la sconfitta, la voglia di rivalsa; sperimentare un percorso di crescita personale attraverso la valorizzazione delle risorse/potenzialità.
- 2) Obiettivi riferiti specificatamente ai destinatari (target):** Favorire l'integrazione socioculturale, l'informazione, l'emancipazione individuale, l'autonomia personale, in particolare a scuola, a lavoro e nelle attività quotidiane, attraverso l'esperienza del servizio civile al fine di stabilire autentiche e disinteressate relazioni fondate sul mutuo aiuto, sulla crescita personale, sia dei disabili visivi che dei futuri volontari, sull'arricchimento reciproco e sulla prevenzione all'isolamento. Favorire una trasmissione di "saperi" avulsi dai contenuti accademici e scolastici ma che attinge direttamente dall'esperienza e dalla quotidianità. Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, sviluppando la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. Favorire lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro.
- 3) Obiettivi riferiti specificatamente all'ente proponente l'iniziativa :** Integrare l'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, creare reti territoriali stabili volte a promuovere la cultura della disabilità anche al di fuori degli ambienti sezionali, qualificare l'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative. Creare un ponte tra realtà marginali e forme di accettazione e condivisione reciproca in cui le differenze o le diversità si assottigliano.
- 4) Obiettivi riferiti ai partners coinvolti:** integrare l'intervento proposto dall'Ente con le attività proprie dei soggetti partner del progetto al fine di creare un'efficace rete territoriale che garantisca il raggiungimento degli obiettivi prefissati e sanciti dal progetto stesso e che partecipi attivamente nella gestione delle attività programmate. Nella proposta progettuale presentata, facciamo riferimento all'impatto della nostra iniziativa sulle scuole coinvolte (Istituto di istruzione

superiore "Fedele" di Agira, Istituto Comprensivo "S. Chiara" di Enna, Istituto comprensivo "Mazzini" di Valguarnera, Istituto di Istruzione Superiore "F.lli Testa" di Nicosia, Istituto Comprensivo "Falcone" di Barrafranca, Istituto di Istruzione superiore "Medi" di Leonforte, Istituto di Istruzione Superiore "N. Colajanni" di Enna, Istituto Comprensivo "Fermi" di Catenanuova, Istituto Comprensivo "Pantano" di Assoro) come partner del progetto, sulle associazioni ("Misericordia" di Enna, Gruppo Sportivo "G. Fucà" di Enna, sull'I.Ri.Fo.R. Enna, CISI Onlus), sulla ditta (Tipografia Colina), sull'Università degli studi di Padova e sull'Università "Kore" di Enna che nello specifico, ci aiuteranno al conseguimento degli obiettivi previsti nelle diverse aree.

Per tutti i comuni della provincia di Enna che usufruiranno del progetto si intendono raggiungere gli obiettivi quali:

- a. Favorire l'autonomia personale, la mobilità e la crescita culturale dei disabili della vista attraverso la partecipazione attiva dei volontari;
- b. Promuovere interventi ed attività a sfondo ludico, ricreativo, sportivo e culturale per un utilizzo corretto e formativo del tempo libero dei disabili visivi, al fine di creare confronti positivi tra la realtà dei vedenti, rappresentata dai volontari e la realtà dei disabili visivi;
- c. Sensibilizzare ed informare la realtà contestuale di riferimento, e i volontari, sfidando ogni forma di pregiudizio culturale sulle problematiche concernenti la disabilità visiva, al fine di promuovere attività ed incontri volte al superamento dell'esclusione sociale;
- d. effettuare periodicamente screening oculistici gratuiti promuovendo, attraverso opuscoli e brochure le problematiche dell'handicap visivo e l'importanza della prevenzione;
- e. Sensibilizzare e sostenere i rapporti con le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio riguardo il mondo della disabilità visiva, in tal senso i volontari saranno lo specchio della nostra realtà associativa e porteranno la loro esperienza e conoscenza diretta nel rapporto con le istituzioni;
- f. Fornire un'importante occasione di crescita professionale, culturale e soprattutto personale ai volontari del servizio civile nazionale;
- g. Individuare i bisogni e le richieste dell'utenza al fine di fornire un adeguato sostegno tra domanda ed offerta.

7.1 Risultati e indicatori di raggiungimento degli obiettivi progettuali del progetto

In coerenza con tali obiettivi, il risultato che si auspica di ottenere a fine progetto è la riduzione dei fattori di rischio portatori della disabilità visiva e il potenziamento delle risorse e delle possibilità delle persone non vedenti ed ipovedenti. Per effettuare una previsione realistica dei dati di seguito riportati, si sono individuati degli indicatori al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi prima descritti, per adeguarsi ai criteri di validità si sono utilizzati alcuni indici proposti come oggettivamente verificabili, che descrivono gli obiettivi del progetto in termini operativi misurabili seguendo la regola SMART (specifici, misurabili, acquisibili, rilevanti, temporizzati), per quanto riguarda gli indicatori di tipo qualitativo occorre precisare che in ambito sociale, questi indici seguono criteri destrutturati e aperti, che vengono costruiti in itinere seguendo l'iterazione con l'ambiente e le attività svolte:

a) Indicatori di tipo quantitativo:

- numero dei servizi promossi per l'accompagnamento dei disabili visivi;
- numero di audiolibri prodotti in seguito alla registrazione, consultazione, masterizzazione, distribuzione degli stessi e di altri dispositivi uditivi proposti dalla sezione;
- numero di ore dedicate alla trasformazione e conversione di libri, dispense, appunti, opuscoli cartacei in formato elettronico per recuperare il piacere della lettura e per facilitare le forme di studio, attraverso la modalità uditiva;
- numero delle pratiche messe in atto per la distribuzione del materiale tiflotecnico e tiflodidattico;

- numero delle pratiche promosse dall'attività del segretariato sociale: pratiche pensionistiche, inserimento lavorativo, formazione, pratiche di natura sanitaria, sociale e culturale;
- numero degli interventi promossi in favore dei soggetti con pluriminorazioni;
- numero dei protocolli d'intesa e degli accordi stipulati con altri Enti e Associazioni;
- numero di eventi promossi dalla sezione in relazione alla promozione ad una cultura dell'handicap e della riabilitazione;
- numero delle visite oculistiche di prevenzione;
- numero delle prestazioni erogate dall'Ambulatorio medico-oculistico sezionale;
- numero di contatti con le famiglie dei minori e relativo incremento, nel corso dell'anno di attuazione del progetto;
- numero di proposte educative realizzate dirette ai minori disagiati;
- numero di contatti e di incontri tra le scuole e l'Ente;
- numero dei contatti presenti nella banca-dati locale (data-base dell'ambulatorio, registri dei servizi effettuati dai volontari, schede di analisi dei bisogni degli utenti, fogli di servizio effettuati dai volontari).

b) Indicatori di tipo qualitativo:

- grado di soddisfazione dei minori in merito ai servizi offerti;
- grado di soddisfazione e di partecipazione delle famiglie rispetto alle attività del progetto;
- potenziamento e miglioramento del dialogo sul territorio tra istituzioni, agenzie formative, istituti scolastici, partner del progetto, e altre associazioni presenti nel contesto con funzioni sociali e assistenziali;
 - potenziamento dell'assistenza educativa al di fuori dall'orario scolastico;
 - grado di soddisfazione dei disabili visivi in relazione ai servizi erogati;
 - chiarezza nel ricevere e nel dare informazioni all'interno dell'Ente;
 - grado di soddisfazione dei volontari nello svolgimento delle attività, misurato con questionari di gradimento, con incontri di focus group, con il monitoraggio delle attività.

Oltre alla presenza degli indicatori elencati precedentemente se ne utilizzeranno degli altri con lo scopo di rilevare:

- 1) Il livello di competenze acquisite dal singolo volontario;
- 2) Il grado di soddisfazione dell'utenza in riferimento ai servizi e alle attività prestate dall'Ente;
- 3) Il grado di soddisfazione dei volontari rispetto alle esperienze vissute e alle competenze acquisite.

Ciò significa che questa Sezione Territoriale predisporrà dei sistemi definiti di rilevamento delle azioni prestate realizzando periodicamente delle attività di valutazione. Tali attività verranno condotte predisponendo appositi questionari diretti all'utenza e ai volontari, sia per misurare l'incremento delle competenze acquisite che per verificare il grado di soddisfacimento delle attività previste dal progetto. Il monitoraggio verrà effettuato su ognuna delle aree prese in considerazione, di seguito riportiamo delle tabelle, che si possono suddividere, per facilità di lettura, in 3 aspetti: le attività prese in considerazione, la previsione di attuazione di tali azioni, l'effettiva produzione delle azioni, i cui dati sono stati ricavati da database interni alla Sezione, dai costanti monitoraggi su ciascuna attività e dall'esperienza empirica svolta sul campo. La tabella è suddivisa in 7 colonne che descrivono: il tipo di servizio offerto, inteso come attività da svolgere, l'unità di misura ossia l'indicatore di riferimento che si è preso in considerazione per effettuare una misurazione oggettiva delle azioni, la produzione massima teorica prevista (analisi della domanda) per ogni azione, quindi quante azioni si possono prevedere di effettuare in termini teorici e, l'unità di tempo considerata per anno, nella colonna E si stabilisce la produzione massima teorica prevista per anno, mentre le ultime due colonne, F e G, riguardano la produzione effettiva per l'unità di tempo ed i servizi effettuati per anno considerando l'unità temporale presa in considerazione.

1. *Sfera dell'autonomia personale*– Favorire nei futuri volontari di servizio civile la possibilità di creare le condizioni necessarie per promuovere la mobilità e l'autonomia personale del non vedente garantendogli l'accesso a tutte le attività quotidiane, pianificando le modalità e i tempi ed identificando le possibili soluzioni dei problemi; questa sfera trova maggiore riscontro per ciò che concerne il servizio di accompagnamento, che consente al disabile visivo di svolgere le normali attività quotidiane con l'ausilio dei volontari del SCN, le richieste da parte delle persone con disabilità visiva sono davvero molto numerose e purtroppo la Sezione non riesce, sempre, a colmarle in toto, per questo motivo si punta a sviluppare nei volontari competenze di multitasking al fine di non ridurre l'intervento a semplice "servizio di corriera" ma, grazie alla disponibilità di volontari attenti, creare una rete di collaborazioni tra i servizi sociali di riferimento, gli enti e i centri educativi o lavorativi, perseguendo la finalità di dare il maggior supporto possibile alla famiglia in stato di bisogno. L'intento di fornire supporto alla famiglia si è concretizzato attraverso percorsi di accompagnamento nella ricerca di soluzioni, anche pratiche, ai bisogni espressi;
 - dare priorità e centralità alla persona attivando, se necessario, percorsi "su misura", prestando attenzione alle necessità man mano sorte in un clima di serenità e partecipazione;
 - garantire la partecipazione al progetto individualizzato dell'utente, rimanendo disponibili all'incontro con gli operatori dei centri e dei servizi laddove situazioni particolari lo richiedessero. I volontari si occuperanno del disbrigo delle pratiche burocratiche attraverso l'attività di segretariato sociale, la ricerca e masterizzazione su CD degli audiolibri, la registrazione degli audiolibri, (anche grazie alle competenze acquisite attraverso la convenzione con il CISI), la trasformazione e la conversione dei testi in nero in formato doc, permette ai disabili della vista di gestire la quotidianità senza esclusioni, concedendo di stare al passo con i tempi grazie all'uso di sistemi di comunicazione avanguardia che, nel tempo, stanno sempre più prendendo il posto dei vecchi sistemi di comunicazione; a dimostrazione di ciò il fatto che, rispetto agli anni precedenti, le richieste dei testi in formato audio si sono incrementate rispetto ai testi in nero, per questo motivo si devono dedicare più ore per la trasformazione dei testi dal cartaceo al formato elettronico; nell'ultimo anno si è incrementata anche la richiesta di audiolibri, dimostrando un interesse maggiore per la lettura sottoforma di ascolto, spesso le richieste vertono su best sellers o su saghe famose, da quest'anno ci sarà l'opportunità di accostarsi e conoscere maggiormente la cultura letteraria ennese; ciò consente di partecipare attivamente a discussioni o scambi di opinioni sulla letteratura maggiormente in voga del momento.
2. *Sfera ludico-ricreativa* – promuovere iniziative di tipo ludico e ricreativo sia di tipo individuale che collettivo per ogni fascia di età, vuol dire riscoprire l'importanza di divertirsi attraverso le attività di svago e nello stesso tempo, di dedicarsi ad attività mirate al superamento dell'isolamento e alla promozione dell'inclusione sociale. Inoltre, favorire la partecipazione ad iniziative di tipo sportivo, sia individuali che in gruppo, promuove la cultura dello sport in generale e nello specifico della pratica degli sport ad uso dei disabili visivi (torball, scherma, showdown etc.) riscoprendo lo spirito di competizione e di agonismo che si attivano con la pratica sportiva, questi obiettivi sono raggiungibili anche grazie alla convenzione con il Gruppo sportivo "Fucà" e sono finalità che i volontari possono apprendere durante l'esperienza di servizio civile.
3. *Sfera dell'Integrazione scolastica e sociale* –Favorire l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale organizzando attività ed iniziative finalizzate all'integrazione sociale e scolastica attraverso attività di

sostegno psicologico a familiari, insegnanti ed utenti, promuovendo la partecipazione alle attività individuali e di gruppo aventi per tema l'integrazione, fornendo attività di sostegno a corsi di formazione e aggiornamento professionale, sviluppando adeguate competenze sociali, adottando iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio, supportando la programmazione e progettazione di eventi ed azioni, utilizzando i social network, quali strumenti di interazione sociale, l'utilizzo delle nuove tecnologie può fornire nuove opportunità lavorativa. I volontari potranno collaborare in aula presso gli Istituti Scolastici, con cui abbiamo stipulato una convenzione, con il personale educativo e didattico, effettuare sostegno scolastico presso il domicilio dell'alunno disabile e accompagnare gli alunni a scuola, tutto ciò sarà per loro motivo di arricchimento e crescita personale. Inoltre, conosceranno strumenti tiflogici di cui si avvalgono le persone con disabilità visiva avvicinandosi al mondo dei sussidi tiflotecnici e tiflodidattici.

4. *Sfera dell'educazione alla cultura dell' handicap e della riabilitazione* – Favorire la sensibilizzazione del contesto territoriale promuovendo attività di prevenzione rispetto alla cecità (campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari), diffondendo un'informazione chiara sul territorio per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera, ma anche creando reti territoriali stabili con altri enti e associazioni (E.N.S., A.N.M.I.C., A.S.P., "Misericordia", Assessorato alle Politiche Sociali). Effettuare campagne di prevenzione con visite oculistiche e screening periodici nelle scuole dei Comuni della provincia, ed in generale periodicamente per la popolazione in tutto il territorio provinciale (prevenzione primaria), potenziare la propria struttura dell'ambulatorio medico-oculistico, ortottico e diagnostico (prevenzione secondaria e terziaria), promuovere le attività proposte dal C.E.R.Vi.(prevenzione terziaria), che riguardano diverse forme di riabilitazione, oltre a quella prettamente visiva; l'anno 2016 è stato caratterizzato dall'organizzazione di numerose campagne di prevenzione, come si evince dalla tabella sottostante, ciò a sottolineare l'importanza che la sezione attribuisce alla cultura della prevenzione delle malattie oculari. Per la riabilitazione neuropsicosensoriale, l'orientamento e la mobilità, l'utilizzo di particolari ausili; grazie alla sua attività l'utente può smorzare la fatica dell'impegno riabilitativo e prolungarla funzionalmente applicandola in ogni contesto della vita. L'ambulatorio medico oculistico rappresenta una struttura di riferimento, un luogo fisico adeguatamente attrezzato, dove poter sperimentare situazioni personali, relazionali e riabilitative, dove poter trovare stimoli a perseguire i programmi riabilitativi sviluppando maggiormente la fiducia e la stima in se stessi. Promuovere iniziative nei confronti dei soggetti con pluriminorazioni affinché la cultura dell'handicap si estenda anche ad altre forme di disabilità in cui è presente anche la disabilità visiva, le attività finalizzate ai soggetti con pluriminorazioni costituiscono un punto di riferimento anche per i familiari, che in tal senso sviluppano strategie di mutuoaiuto. Il volontario acquisirà competenze specifiche a carattere educativo, sia dal punto di vista professionale che personale, poiché entreranno in contatto con la disabilità visiva pura o seguita ad altre minorazioni e con le svariate forme di riabilitazione.
5. *Sfera della formazione del volontario* – Favorire nel volontario l'acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con i soggetti disabili, acquisendo una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo; incrementare le conoscenze gestionali e relazionali anche in situazioni di stress, accrescere le capacità di analisi delle richieste dell'utenza al fine di dare risposte chiare in tempi brevi (accoglienza dell'utenza nell'ambulatorio medico-oculistico); promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo anche attraverso l'acquisizione di competenze certificate e fruibili all'interno del curriculum vitae, come il corso di I° soccorso ed educazione sanitaria, il corso di

letto-scrittura Braille, acquisizione di capacità tecniche nella realizzazione di audiolibri (convenzione con il CISI) e pragmatiche grazie ad accordi stipulati con altre Associazioni ed Enti (l'Associazione "Misericordia" di Enna, il gruppo sportivo "Fucà", la Tipografia Colina). Fare tesoro dell'esperienza di servizio civile come possibilità di crescita individuale, facendo una sorta di tirocinio sul campo, che viene riconosciuto dall'Università grazie alle convenzioni con l'Università degli Studi di Padova e dell'Università degli studi "Kore" di Enna, sperimentando quotidianamente le difficoltà connesse alla disabilità visiva. Partecipazione attiva dei volontari a convegni ed incontri attinenti il tema della disabilità, alla pubblicizzazione del SCN, anche con la creazione di opuscoli al fine di pubblicizzare l'esperienza di volontariato (Tipografia Colina).

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA'

Facendo riferimento alle conoscenze iniziali possedute dai volontari (rilevabili attraverso il colloquio di selezione) si istituiranno "Tre Giornate Dibattito - Confronto" che verranno articolate su due momenti fondamentali:

1. TEST DI VERIFICA

Verranno inizialmente (*ex ante*) somministrati specifici test a risposta multipla con lo scopo di monitorare il livello di conoscenze, abilità e competenze specifiche acquisite via via dal singolo volontario in ordine a tutte le attività previste a partire dall'inizio del progetto e fino alla sua scadenza naturale.

Detto questionario è stato predisposto in maniera da fornire per ogni risposta data un punteggio che va da 0 a tre punti.

Per ogni risposta fornita verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- 0 punti per una risposta completamente fuori argomento;
- 1 punto per la risposta con minore attinenza;
- 2 punti per la risposta con maggiore attinenza;
- 3 punti per la risposta esatta.

Il punteggio complessivo, risultante dalla somma algebrica dei punteggi rilevabili dalle risposte fornite ai singoli test, sarà assunto quale indicatore misurabile di competenze, conoscenze e abilità acquisite.

Lo stesso test verrà somministrato anche *in itinere* ed alla fine (*ex post*) del percorso formativo previsto (punto 30 e seguenti della scheda progettuale), in maniera da poter verificare attraverso l'utilizzo di indicatori misurabili l'incremento del grado di competenze, conoscenze e abilità conseguiti da ciascun volontario.

2. CONFRONTO E DIBATTITO

Ciascuna "Giornata" prevede, inoltre, un'ampia parte dedicata a testimonianze e momenti di dibattito per mezzo dei quali i volontari potranno esprimere i propri dubbi e perplessità e avranno la possibilità di confrontarsi non solo con l'equipe formativa, ma anche con i loro colleghi e con i destinatari delle azioni previste dal progetto.

Sarà, inoltre, loro proposto di compilare un diario giornaliero individuale dove annotare le difficoltà incontrate durante l'espletamento delle attività previste, oltre che gli eventuali elementi di criticità.

A conclusione dell'esperienza è previsto un colloquio di auto-valutazione che ha l'obiettivo di permettere al volontario di maturare livelli adeguati di consapevolezza sulla propria esperienza, valorizzando gli apprendimenti acquisiti.

CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

Sono stati predisposti due questionari (uno rivolto agli utenti - ciechi ed ipovedenti ed uno rivolto ai volontari) a cosiddetta Scala Likert di risposta: il soggetto, per ogni item, è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 a 10 in modo da esprimere l'intensità del proprio giudizio (positivo o negativo).

I concetti generali su cui si è deciso di indagare sono due per ogni questionario:

Nel questionario rivolto agli utenti le aree indagate sono:

- valutazione del servizio ricevuto;
- valutazione globale dell'Ente.

Nel questionario rivolto ai volontari le aree indagate sono:

- valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto;
- valutazione globale dell'Ente.

Data la grande generalità dei concetti si è fatto ricorso ad indicatori, cioè ad aspetti con un minor livello di generalità del concetto principale, ma che hanno con esso un rapporto di indicazione e che, d'altra parte, suggeriscono una definizione operativa soddisfacente dal punto di vista della rilevabilità.

Per l'individuazione degli indicatori è stata utilizzata la tecnica di scendere nel grado di astrazione del concetto. Da ogni concetto si possono dipartire più scale di astrazione sia in senso ascendente che discendente. Le scale permettono di scegliere gli indicatori meno generali poiché consentono di valutare l'entità del concetto.

Un concetto viene assunto come indicatore di un altro concetto perché da una parte ha un più basso livello di generalità (e dunque rende possibile l'operazione di raccolta dei dati), dall'altra condivide con esso una certa estensione del contenuto semantico tale da giustificare appunto la sua adozione come indicatore di quel concetto. Ogni indicatore possiede un carattere specifico e non deve mai essere considerato completamente rappresentativo di un altro concetto.

Considerato tutto ciò si sono scelti i seguenti indicatori:

Per la valutazione del servizio ricevuto gli indicatori utilizzati sono:

1. le aspettative;
2. le esigenze;
3. l'affidabilità dei volontari;
4. la disponibilità degli orari;
5. la trasparenza e la chiarezza;
6. il grado di soddisfazione;

La valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto è misurata in relazione:

1. alle aspettative;
2. alle capacità;
3. alle attitudini;
4. alle soddisfazioni;
5. all'aspetto economico;
6. agli orari di lavoro;
7. all'importanza come "esperienza di vita";
8. all'importanza come "esperienza lavorativa e formativa";
9. alla formazione ricevuta seguendo gli appositi corsi on line, al sostegno e alla guida fornita nelle attività svolte.

Per la valutazione globale dell'Ente gli indicatori utilizzati sono:

1. l'efficienza;
2. l'efficacia;
3. l'economicità.

Sono stati scelti questi indicatori poiché si ritiene sufficientemente esteso il contenuto semantico in comune tra questi ed il concetto generale, sulla base di un criterio non oggettivo, ma fondato sulla conoscenza del contesto.

Dall'analisi di tutti questi dati è possibile inquadrare la condizione di partenza, dalla quale elaborare la programmazione di interventi mirati a far incrementare il numero di attività realizzate e, soprattutto, a migliorare la qualità delle stesse.

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere e in considerazione della disponibilità richiesta ai Volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), **la modalità d'impiego prevede:**

- **un monte annuo di 1.680 ore;**
- **ore minime di servizio settimanale 12 (orario flessibile);**
- **giorni di servizio a settimana 6.**

l'ente articolerà l'orario di servizio dei volontari in maniera continuativa nell'ambito di ogni singola giornata lavorativa, ed eventuali variazioni saranno comunicate, agli stessi, con un preavviso di almeno 48 ore. In casi eccezionali, atteso che non sono consentite le sistematiche protrazioni dell'orario giornaliero previsto, ove tale prolungamento dovesse verificarsi, l'ente si attiverà per far recuperare le ore in più entro il mese successivo.

Sfera dell'Autonomia Personale	
Attività	Ruolo del volontario
<i>Servizio di accompagnamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I volontari avranno l'opportunità di sperimentare di persona il significato di partecipare attivamente alle varie attività che coinvolgono i disabili visivi, superando i pregiudizi, spesso negativi, che caratterizzano la disabilità visiva, costruendo una nuova identità di persona aperta alla diversità; ▪ Redazione calendario degli appuntamenti, con la relativa visione del registro degli accompagnamenti ▪ Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disbrigo di piccole pratiche ▪ visite mediche ▪ servizi vari afferenti la quotidianità ▪ motivi professionali e/o istituzionali ▪ attività formative e/o di aggiornamento ▪ partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, incontri ecc. ▪ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro ▪ Compilazione di eventuali ordini di servizio per trasferte o attività particolari
<i>Servizio di lettorato e servizi vari a domicilio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redazione calendario dei servizi a domicilio da effettuare; ▪ Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, dispense, corrispondenza in nero ▪ Consegna di materiale, precedentemente richiesto ▪ Rendicontazione del servizio effettuato
<i>Trasformazione dei testi cartacei in formato elettronico e successiva conversione di testi in nero in formato .doc compatibile con la sintesi vocale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Scannerizzazione dei testi ▪ Conversione in formato doc. ▪ Correzione degli errori di conversione ▪ Masterizzazione su supporti come pen drive o CD ▪ Invio al richiedente del testo anche utilizzando mezzi telematici come la mail.

<i>Registrazione di audiolibri su CD e/o altri supporti magnetici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Ricerca degli audiolibri disponibili in accordo con le richieste dei disabili visivi ▪ Masterizzazione su pen drive o CD ▪ Spedizione del materiale
<i>Servizio di segretariato sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ disbrigo pratiche avvalendosi delle informazioni sulle agevolazioni fiscali per i disabili (acquisto sussidi per l'autonomia, automobili, esenzione bollo autovettura, collocamento obbligatorio per i disabili, contrassegno nazionale dell'Handicap, acquisto del cane guida, informazioni sui corsi di orientamento e mobilità, etc..)
<i>Stampa in Braille o in Large Print</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste ▪ Addestramento e formazione sul metodo di lettura e scrittura Braille (anche attraverso il corso promosso con l'I.Ri.Fo.R. Enna); ▪ Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo; ▪ Stampa nel formato desiderato; ▪ Spedizione del materiale
Sfera delle attività ludico-ricreative	
<i>Organizzazione di attività ludico-ricreative ed incontri sezionali</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I volontari si confronteranno con la loro capacità organizzativa e con la possibilità di partecipare alle attività proposte dall'Ente; ▪ Partecipazione alle attività ludiche; ▪ In generale il ruolo del volontario consiste nell'accompagnamento ad eventi ricreativi collettivi organizzati dall'ente (gite sociali, soggiorni estivi ed invernali, visite culturali, assemblee, convegni, manifestazioni teatrali e musicali, etc) ▪ In ambito Sezionale gli appuntamenti principali riguardano: <ul style="list-style-type: none"> Festa di Santa Lucia (13 dicembre) Festa dell'Epifania (6 gennaio) Il Carnevale (Febbraio-Marzo) Festa della Donna (8 Marzo) Festa del Papà (19 marzo) Festa di Primavera (Marzo-Aprile) Festa della Mamma (8 maggio) ▪ I volontari sono chiamati a partecipare in veste di "animatori" alla programmazione e realizzazione delle feste a tema, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> con attività di musica e balli; con giochi da tavola in gruppo; con la distribuzione di dolci e prodotti tipici, piccoli gadget a ricordo della giornata di festività; ▪ I volontari saranno coinvolti anche in altre iniziative Sezionali a sfondo Istituzionale: <ul style="list-style-type: none"> organizzazione e partecipazione alle Assemblee; giornata nazionale del Braille, Torneo di Scopone Scientifico; ▪ Servizi di accompagnamento dei disabili della vista presso percorsi turistici concordati con l'Ente; ▪ Distribuzione materiale divulgativo (deplians, opuscoli, programmi sui percorsi da realizzare, anche grazie alla convenzione con la tipografia Colina)

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento ad eventi ludico-ricreativi individuali (shopping, cinema, teatro, concerti etc.) ▪ Visite domiciliari a bambini e ragazzi non vedenti durante le ore pomeridiane per effettuare sostegno educativo.
<i>Iniziativa sportive (attività sportive individuali e collettive)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento e sostegno in attività sportive; ▪ Accompagnamento dei disabili della vista impegnati in attività sportive all'interno di strutture ricettive (palestre, piscine etc.); ▪ Accoglimento e accompagnamento degli atleti disabili di squadra (torball) all'interno delle strutture ricettive preposte agli allenamenti (palestre); ▪ Collaborazione con gli istruttori e allenatori per la preparazione atletica e agli schemi di gioco; ▪ Partecipazione attiva e motivata a singole iniziative sportive in coppia con disabili della vista (tandem, pedalò, showdown etc.); ▪ Partecipazione a eventi sportivi collettivi in favore dei disabili della vista (Raid in tandem, raid in pedalo, campionati di torball e showdown); ▪ Collaborazione con il personale della associazione gruppo sportivo "G. Fucà" nell'ideazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi "Sport e disabilità".
Sfera dell'Integrazione Scolastica e Sociale	
<i>Consultazione di specifici siti web e delle nuove tecniche di comunicazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca, individuazione e divulgazione di dati, risultati e informazioni inerenti la disabilità visiva: diritti, agevolazioni, bandi di concorso pubblici per l'inserimento lavorativo dei disabili, proposte di volontariato, affiancamento dei volontari nell'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione multimediale
<i>Distribuzione di materiale tiflotecnico e tiflodidattico</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compilazione delle domande di richiesta materiale; ▪ Catalogazione del materiale richiesto; ▪ Collaborazione nella formulazione della graduatoria dei richiedenti; ▪ Consegna del materiale; ▪ Collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute in modo da non fornire lo stesso materiale allo stesso disabile visivo e in modo da esaudire tutte le richieste.
<i>Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento al corso; ▪ Attività di tutoraggio; ▪ Stampa in Braille e/o Large Print; ▪ Conversione testi in nero in audio e registrazione su CD; ▪ Supporto ai disabili della vista nello svolgimento dei compiti per casa e nella frequenza ai corsi; ▪ Partecipazione alle riunioni delle équipes pluridisciplinare dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti; ▪ Assicurare attività di orientamento e tutoraggio, nella scelta del corso da seguire.
<i>Integrazione scolastica e sociale (sostegno psicologico agli insegnanti,</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione da parte dei volontari agli incontri, in gruppo, organizzati dallo psicologo con insegnanti,

<p><i>alle famiglie e agli utenti); assistenza scolastica</i></p>	<p>famiglie ed utenti aventi per tema l'integrazione scolastica e sociale, che aprono a nuove forme di riflessione e approfondimento sulle tematiche attinenti la disabilità visiva;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione agli incontri con gli insegnanti di sostegno curricolari; ▪ Partecipazione attiva alle attività didattiche in classe, nelle scuole del territorio di Enna e Provincia che ospitano degli alunni non vedenti o ipovedenti (Istituti partner del progetto)
<p><i>Partecipazione ad incontri su temi come l'Integrazione sociale e le competenze sociali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva dei volontari a riunioni aventi per tema l'integrazione sociale effettuando, con il supporto degli operatori sezionali, training concernenti le competenze sociali indispensabili per garantire le diverse forme di integrazione e spesso, purtroppo molto carenti nelle persone con disabilità visiva di ogni fascia d'età.
<p><i>Training sulle competenze sociali ed attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva alla definizione dei programmi; ▪ Raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto; ▪ Collaborazione nell'individuazione di obiettivi e finalità; ▪ Collaborazione nell'individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento; ▪ Supporto alla valutazione delle conoscenze di base e delle potenzialità della persona non vedente; ▪ Raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato; ▪ Partecipazione a riunioni d'equipe.
<p>Sfera dell'educazione alla Cultura dell'handicap e della riabilitazione</p>	
<p><i>Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta delle richieste sulla partecipazione alle attività proposte; ▪ Redazione calendario dei servizi di accompagnamento da effettuare; ▪ Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali, aventi il tema della lotta all'esclusione sociale; ▪ Accompagnamento e partecipazione agli incontri sezionali con i disabili visivi anziani; ▪ Rendicontazione dei servizi resi.
<p><i>Partecipazione a mostre, fiere, convegni, seminari, soggiorni socio-educativi e riabilitativi da parte di soggetti non vedenti ed operatori dell'handicap;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I volontari accompagneranno i disabili visivi nella partecipazione di eventi come mostre, fiere, convegni, in modo da promuovere la cultura dell'handicap visivo in tutte le manifestazioni organizzate nel territorio; ▪ I volontari si occuperanno della gestione del Laboratorio "Ti Ascolto" grazie al quale sarà possibile raggiungere comuni distanti dislocati sul territorio anche telefonicamente, offrendo la possibilità di "ascoltare" i disabili visivi o i loro familiari, in un clima aperto ed empatico; ▪ Se sarà necessario, i volontari si prodigheranno ad individuare e comunicare alcuni casi da sottoporre all'attenzione dello psicologo dell' Ente;

<p><i>Iniziative nei confronti di soggetti con pluriminorazioni.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendicontazione dei contatti effettuati. • Accompagnare il minore a scuola; • Accompagnare il minore nei centri di riabilitazione, palestre etc.; • Accompagnarlo presso i centri diurni; • Accompagnarlo presso i locali di attività ludico-ricreative come le ludoteche; • Assistenza e affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici; • Partecipare a soggiorni estivi ed invernali di natura riabilitativa; • Affiancamento e collaborazione con le figure istituzionali previste per: <ul style="list-style-type: none"> - stimolare e rafforzare le aree non compromesse dalla disabilità; - stimolare e rafforzare tecniche di comunicazione alternativa in sostituzione della compromessa verbale.
<p><i>Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità</i> <i>Organizzazione di visite oculistiche periodiche nel territorio in favore dei cittadini da parte di una equipe di specialisti attraverso l'unità mobile oftalmica.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distribuzione del materiale informativo brochure ed opuscoli, sulla prevenzione della cecità: l'attività di sensibilizzazione e prevenzione viene realizzata periodicamente attraverso l'organizzazione di diverse attività. Tra queste ritroviamo la Campagna di prevenzione della cecità", che prevede la presenza in diversi comuni della provincia, di n. 2 un'unità mobile oftalmica messa a disposizione dal Consiglio Regionale Siciliano, all'interno delle quali un'equipe di specialisti provvede ad erogare visite oculistiche gratuite, agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado ed a tutti i cittadini. Si provvederà ad organizzare un calendario degli interventi: contatti con la dirigenza scolastica o con il Sindaco del Comune in relazione alla disponibilità, fissazione del giorno dell'iniziativa e verifica della disponibilità delle risorse strumentali necessari alla visione. <p>Le attività che faranno leva sulla presenza dei volontari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • distribuzione materiale informativo; • pubblicazione dei risultati (on line e sui periodici editi dall'UICI) • archiviazione informatica dati rilevati sul fronte della prevenzione • informazione telefonica sulla struttura, le potenzialità e le risorse messe a disposizione. ▪ Monitoraggio e valutazione dell'intervento progettuale: curare la somministrazione del questionario contenuto nel DVD ai genitori e agli insegnanti degli alunni e redigere una relazione finale dell'intervento progettuale alla quale saranno allegati dichiarazioni dei dirigenti scolastici che testimonieranno la fattiva esecuzione delle azioni progettuali e la qualità del servizio percepito.
<p><i>Attività riabilitative C.E.R. Vi.</i></p>	<p>I volontari avranno il compito di - esporre le attività riabilitative del C.E.R. Vi.;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> -Coadiuvare il Lavoro dell'ortottista e dello psicologo; - Promuovere negli utenti la cultura della riabilitazione e dell'intervento in età precoce; -apprendere e mettere in atto quanto appreso sui training formativi in tutti gli aspetti della riabilitazione (sempre supportati dalle figure professionali di riferimento)
<i>Organizzazione di visite oculistiche, ortottiche e riabilitative presso il proprio ambulatorio medico-oculistico e riabilitativo.</i>	<p>L'ambulatorio medico-oculistico e riabilitativo richiede la collaborazione dei volontari per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ prenotazione delle visite oculistiche ed ortottiche e degli accertamenti diagnostici; ▪ archiviazione dei dati anamnestici su database interno; ▪ Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari; ▪ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono.
Sfera della formazione del volontario	
<i>Formazione continua, anche attraverso la distribuzione di materiale utile per l'acquisizione di tutta la conoscenza necessaria per permettere al volontario di potersi relazionare in maniera corretta e consapevole con la disabilità visiva.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I volontari, poco dopo l'inizio del servizio, seguiranno un corso di formazione e durante il servizio verranno continuamente seguiti e supportati dalle figure previste (Responsabile, Formatore, Operatori Locali di Progetto, personale sezionale)attraverso incontri individuali o collettivi.
<i>Conseguimento corso di I° soccorso ed educazione sanitaria</i>	<p>Attraverso la convenzione stipulata con l'associazione "Misericordia" di Enna è possibile far conseguire ai volontari in servizio civile, l'attestazione del corso sul I° soccorso e sull'educazione sanitaria di primo livello, spendibile nel mondo del lavoro.</p>
<i>Stipula accordi e protocolli d'intesa con altri Enti e/o Associazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Contatti con Istituzioni e operatori di altri Enti del terzo settore; ▪ Collaborazione amministrativa per la stipula di accordi, convenzioni, protocolli d'intesa etc.. (Università degli Studi di Padova, Università "Kore" di Enna, Associazione "Misericordia" di Enna, Associazione CISI Onlus, Tipografia Colina, Gruppo Sportivo "Fucà", (Istituto di istruzione superiore "Fedele" di Agira, Istituto Comprensivo "S. Chiara" di Enna, Istituto comprensivo "Mazzini" di Valguarnera, Istituto di Istruzione Superiore "F.lli Testa" di Nicosia, Istituto Comprensivo "Falcone" di Barrafranca, Istituto di Istruzione superiore "Medi" di Leonforte, Istituto di Istruzione Superiore "N. Colajanni" di Enna, Istituto Comprensivo "Fermi" di Catenanuova, Istituto Comprensivo "Pantano" di Assoro)
<i>Frequenza di un corso di aggiornamento professionale tendente a far conseguire al volontario competenze sulla lettura e scrittura Braille</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grazie alla convenzione con I.Ri.Fo.R. Enna è possibile far acquisire ai volontari del servizio civile le conoscenze della lettura e scrittura Braille, che li aiuterà a conoscere meglio un metodo di comunicazione alternativo e permetterà loro di ricevere un'attestazione che potrà servire per il futuro. Tale attestazione andrà ad aggiungersi al

	<p>bagaglio esperienziale del giovane volontario, contribuendo ad arricchirlo a livello personale.</p>
<p><i>Partecipazione convegni ed incontri a tema</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I volontari saranno invitati a partecipare a dei convegni che trattano tematiche relative alla disabilità visiva come ad esempio “La giornata nazionale del Braille”, oppure potranno partecipare a degli incontri a tema organizzati anche in ambito sezionale durante le riunioni mensili con gli insegnanti pomeridiani o con i genitori dei ragazzi con disabilità visiva.
<p><i>Incontri periodici in gruppo sulla disabilità visiva</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri periodici (uno per ogni fine mese) per confrontarsi e riflettere sull'esperienza del SCN (in ordine alle proprie aspettative, ai propri bisogni, desideri, gratificazione, partecipazione, ecc.). Gli incontri della durata di 2 ore saranno presenziati dallo psicologo dell'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti Onlus di Enna.
<p><i>Creazione opuscoli sul volontariato</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ideazione e progettazione di una campagna di promozione del S.C.N. da realizzare in tutto il territorio (contesto territoriale di riferimento del punto 6 del progetto); l'attività organizzata attraverso (workshop, dibattiti presso scuole, opuscoli da distribuire con un'attività di volantaggio nelle scuole partner del progetto e da affiggere presso i locali sezionali) ▪ i volontari potranno esprimere e condividere idee ed esperienze sul volontariato sul forum che si trova all'interno del sito www.uiciechi.it/area riservata ai volontari /forum. ▪ inoltre per la creazione di depliant, volantini, claim, cartellini identificativi, i volontari potranno avvalersi del partner del progetto “Tipografia Colina” (ved. convenzione allegato) ▪ I volontari effettueranno, anche attraverso lo sportello di accoglienza, informazione e propaganda sul SCN e gestione delle attività, divulgazione della loro esperienza di volontariato in ambito di disabilità visiva (punto 8.1 del presente formulario)
<p><i>Riconoscimento dei cfu con l'Università degli studi di Padova e con l'Università "Kore" di Enna</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ai volontari che effettueranno il servizio civile presso il nostro Ente, verranno riconosciuti i crediti formativi per il corso di laurea frequentato all'Università di Padova e dell'Università "Kore" di Enna, in particolar modo per i corsi di laurea in psicologia e scienze sociali
<p><i>Elaborazione dei bisogni riscontrati dall'utenza attraverso la somministrazione di questionari già descritti al punto 7 e trasmissione dei risultati acquisiti ai responsabili del servizio per l'elaborazione finale.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio; ▪ Raccolta e analisi dei dati in collaborazione e supervisione del personale dell'Ente; ▪ Elaborazione dei bisogni: i volontari svolgeranno periodicamente delle attività di valutazione dei progetti (attraverso questionari somministrati direttamente a chi usufruisce dei servizi), per testare la qualità dei servizi erogati e la risposta reale che danno alle esigenze degli utenti; ▪ Nel corso dell'anno di servizio, verranno effettuate due somministrazioni, in modo da effettuare anche una funzione di monitoraggio sul servizio svolto.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 40

Numero posti con vitto e alloggio: //

Numero posti senza vitto e alloggio: 40

Numero posti con solo vitto: //

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.680

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede/i di attuazione del progetto:

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	<u>Comune</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>N. vol. per sede</u>
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus- Enna	Enna	Via A. Manzoni, 33	40

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle

attività da svolgere;

- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- 2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti

Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca con propria circolare (prot. n.2626 del 9 luglio 2004) invitava le Università degli Studi presenti nel territorio nazionale (in attuazione del comma 3 dell'art. 10 della Legge 6 marzo 2001 n. 64) ad adottare provvedimenti in ordine al riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il Servizio Civile (art.10 comma 1 del D.M. 509/99).

I crediti formativi riconosciuti ai volontari del SCN vengono chiariti dalle convenzioni stipulate con l'Università degli Studi "Kore" di Enna e l'Università degli studi di Padova, secondo quanto stabilito dal Regolamento dei Corsi di Facoltà.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Al fine di consentire ai volontari del SCN partecipanti alla presente iniziativa progettuale, la possibilità di conseguire tirocini legalmente riconosciuti e validi per l'inserimento professionale nel mondo del lavoro, la scrivente ha attivato, con la struttura di seguito indicata, una convenzione volta al conseguimento degli obiettivi sopra evidenziati.

In particolare: l'Università degli Studi "Kore" di Enna e l'Università degli studi di Padova si impegnano a riconoscere come tirocinio formativo l'anno di svolgimento del SCN.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Convenzione con l'Associazione della Confraternita della "Misericordia" di Enna

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Enna nell'ottica di instaurare una più ampia ed efficace cooperazione tra gli Enti assistenziali dislocati sul territorio, ha sottoscritto una convenzione con l'associazione "Misericordia" di Enna che, nell'ambito delle rispettive competenze, mira ad integrare le singole azioni al fine di rendere ottimali le comuni attività rivolte ai disabili visivi. Inoltre, nell'ambito della convenzione sopra citata la "Misericordia" si impegna ad organizzare un corso di primo soccorso ed educazione sanitaria rivolto ai volontari in servizio civile appartenenti al progetto su tutto il territorio provinciale.

Convenzione con l'I.Ri.Fo.R. Enna per l'apprendimento del sistema di lettura e scrittura Braille per un monte ore complessivo di circa 50 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL). La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori. Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto. Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita"; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi);	8

	- L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fuca".	
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.